

8/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Istruzione: no allo scempio dei diritti

La scuola delle regioni, la fine del contratto nazionale. E ancora concorsi, ruoli e graduatorie, mobilità e salari del personale. E poi il diritto al sapere per tutti garantito dalla Carta Costituzionale che fine farà? Con Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL.

21/02/2019

da [*Rassegna sindacale*](#)

“Il rischio di passare dalla scuola della Repubblica alla scuola delle Regioni purtroppo è concreto, ma la consapevolezza ancora molto scarsa, vedo una grave assenza dell’opposizione”. Lo afferma ai microfoni di [*RadioArticolo1*](#) il segretario generale della FLC CGIL Francesco Sinopoli parlando dei rischi legati all’[*autonomia differenziata*](#).

Sottoscrivi l’appello dei sindacati e delle associazioni.

“Se il governo – avverte il sindacalista – intende procedere sulla strada indicata da Lombardia e Veneto, andiamo verso una vera e propria secessione mascherata nelle pieghe dell’articolo 116 della Costituzione, eppure si sta affrontando tutto questo come se fosse un tema ordinario. Evidentemente non bastano gli allarmi giunti da importanti economisti e costituzionalisti, dalla Svimez e dalla stessa Cgil. Bisogna fare di più. Per questo come organizzazioni sindacali della scuola e del mondo dell’associazionismo e dei movimenti abbiamo promosso un appello specifico contro la regionalizzazione dell’istruzione”.

Per Sinopoli, “non si tratta semplicemente di una questione contrattuale e salariale. Qui si introducono vere e proprie gabbie salariali. Pensiamo davvero che si possa pagare di più un insegnante perché lavora in Emilia Romagna o in Veneto? Se c’è un problema di continuità didattica e di organici in alcune zone, allora dobbiamo prendere consapevolezza che analoga questione si pone anche in Sicilia o in Calabria. È un tema che riguarda l’intero il Paese, c’è bisogno di programmazione nelle assunzioni. Pensare invece che le regioni più ricche possano risolvere da sole, a me sembra davvero una scelta molta pericolosa. In pratica siamo di fronte a una vera e propria deflagrazione dello Stato nazionale”.

Legato a doppio filo al tema dell’[*autonomia differenziata*](#) c’è quello dei precari, che spinge la FLC a scendere in piazza il [*prossimo 12 marzo*](#) davanti ai centri regionali scolastici: “Il governo non sta facendo nulla per risolverlo davvero”. Tra quota 100 e turnover fisiologico, conclude l’esponente della Cgil, “rischiamo di avere scoperti ben 130 mila posti a settembre e le scuole davvero non apriranno. Con la nostra mobilitazione chiediamo un piano straordinario di stabilizzazione con procedure che consentano di avere istituti in grado di funzionare alla riapertura”.

La FLC CGIL sostiene la mobilitazione promossa dall'UdS contro regionalizzazione e riforma degli Esami di Stato

Dal 15 al 22 febbraio 2019 studenti in mobilitazione nelle scuole e nelle piazze.

18/02/2019

La FLC CGIL condivide le ragioni della protesta. Sono legittime le preoccupazioni per il cambiamento dell'esame di Stato, avvenuto ad anno scolastico già in corso e senza alcuna discussione con chi ogni giorno vive la scuola ed è al fianco degli studenti che sentono forte le minacce al sistema nazionale di istruzione.

La difesa dell'unitarietà del sistema contro il nefando progetto di regionalismo differenziato nella scuola e la giusta richiesta di una legge sul diritto allo studio, sono gli altri punti che hanno portato gli studenti a bloccare la didattica nelle classi durante la settimana di mobilitazione.

Tutta la FLC CGIL è impegnata per evitare il disastro legato ai progetti governativi di regionalizzazione del sistema scolastico e più volte abbiamo denunciato l'assenza di dialogo da parte del MIUR.

Il Ministero ascolti chi ogni giorno vive la scuola, come queste ragazze e questi ragazzi, studentesse e studenti nei quali il Paese crede e vuole investire. Per questo abbiamo chiesto e chiediamo al MIUR un'inversione di tendenza, bloccando la nefasta regionalizzazione del nostro sistema educativo e rinviando la riforma degli Esami di Stato.

CSPI: parere sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato

I consiglieri della FLC CGIL non hanno condiviso la proposta di estendere ai docenti delle scuole paritarie la possibilità di ricoprire l'incarico di commissari esterni

18/02/2019

In data 13 febbraio 2019 si è riunito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) per esprimere il parere sullo schema di decreto recante criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (art.16 D.lgs n. 62/2017).

La discussione in plenaria si è sviluppata a partire dalla proposta di parere predisposta dall'apposita commissione del CSPI contenente una serie di indicazioni e proposte migliorative dei contenuti del decreto condivise anche dalla delegazione FLC CGIL. Il **dissenso** è emerso quando nel corso della discussione è stata presentata una proposta emendativa finalizzata ad **estendere ai docenti a tempo indeterminato delle scuole paritarie** la possibilità di poter ricoprire l'incarico di **commissari esterni** nelle commissioni dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In proposito i consiglieri della FLC CGIL hanno evidenziato:

- la palese incompatibilità tra la funzione pubblica di commissario dell'esame di stato con il rapporto di lavoro in essere alle dipendenze di un soggetto privato;
- la violazione delle norme di esclusività che regolano il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
- l'inapplicabilità a detto personale del codice di comportamento e codice disciplinare dei pubblici dipendenti.

Tali aspetti sono risultati elementi dirimenti non condivisibili per cui il parere conclusivo del CSPI è stato approvato a maggioranza con il **voto contrario dei consiglieri della FLC CGIL**.

Ora il parere sarà trasmesso al Ministro dell'Istruzione che dovrà adottare il provvedimento definitivo.

- **[parere cspi su formazione commissioni esame di stato del 13 febbraio 2019](#)**

FAQ Esame di Stato della scuola secondaria di secondo grado

Sul profilo Instagram del Ministro e sul sito del MIUR i quesiti più ricorrenti sulle novità del prossimo Esame di Stato. Chiarimenti anche sul colloquio, prove INVALSI, Alternanza scuola- lavoro e Cittadinanza e Costituzione.

18/02/2019

Come era già avvenuto nell'a.s. 2016/17, anche quest'anno il ministero pubblica un elenco di FAQ, che verranno periodicamente aggiornate, per chiarire i principali dubbi sulle caratteristiche e lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'attesa, quindi, che venga pubblicata l'annuale Ordinanza Ministeriale, il ministero conferma che per l'orale **ogni candidato sceglierà una busta** tra le tre che gli verranno proposte, nel cui interno ci saranno i materiali previamente selezionati dalla Commissione, per l'avvio del colloquio. Si conferma, quindi, che non sarà più data la possibilità al candidato ad avviare il colloquio con l'elaborato o con la relazione a cui avrà lavorato ai fini dell'esame.

I materiali inseriti **nelle buste potranno consistere** in un testo poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta da libri, un articolo di giornale, una tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare, che serviranno per trattare, attraverso un percorso integrato e trasversale, lo specifico contenuto delle singole discipline.

Durante il colloquio, il candidato avrà la possibilità di esporre **l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (ex alternanza scuola lavoro), con una relazione e/o un elaborato multimediale.

Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione**, invece, saranno oggetto di apposite domande formulate dalla Commissione, la quale farà riferimento a quanto scritto nel Documento del Consiglio di Classe circa gli insegnamenti, i percorsi, i progetti o altro (come ad esempio educazione alla legalità o alla cittadinanza attiva) attraverso cui la scuola ha curato lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in diversi ambiti.

È possibile consultare le FAQ andando all'[apposita sezione del sito del MIUR](#).

Sarà necessario attendere i provvedimenti successivi per avere maggiori indicazioni operative.

Resta comunque il fatto che [si sta realizzando un evidente scollamento](#) tra la scuola reale e un Ministero che pretende di segnare i tempi dell'apprendimento con quelli della burocrazia ministeriale.

Anzi, il fatto stesso che ogni comunicato ministeriale senta la necessità di ribadire che la riforma degli esami è quella della L.107/15, non solo non assolve chi avrebbe avuto il potere di invertire la tendenza e non lo ha fatto, ma conferma che di cambiamento non si è ancora cominciato a parlare.

Domande di part-time nella scuola a.s. 2019/2020. Scadenza il 15 marzo 2019

Il personale docente, educativo ed ATA a tempo indeterminato può presentare la domanda per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o per il rientro al tempo pieno.

20/02/2019

Entro il **15 marzo 2019** gli interessati potranno presentare la domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale** per l'anno scolastico 2019/2020 oppure, viceversa, per richiedere esplicitamente il **rientro a tempo pieno**, se in part-time.

Tale scadenza riguarda il **personale docente, educativo ed ATA** con rapporto di lavoro **a tempo indeterminato**. Le domande vanno indirizzate al Dirigente scolastico della scuola di servizio.

La scadenza del 15 marzo non riguarda chi si trova già in contratto di **part-time** perché la durata **minima è due anni** e, in assenza di diversa comunicazione, si intende prorogata per il biennio successivo. Eventuali richieste di rientro, inoltrate dopo un anno a regime di tempo parziale, possono essere accolte solo in presenza di **motivate esigenze** ed anche in relazione alla **situazione complessiva degli organici**.

Dalla presentazione della domanda sono esclusi i lavoratori che andranno ad instaurare un nuovo rapporto di lavoro, per i quali sarà possibile l'attivazione del part-time anche al momento della sottoscrizione del contratto individuale.

È possibile avvalersi di quanto previsto dall'articolo 8 del [DLgs 81/15](#): diritto al part-time con precedenza sia per il lavoratore affetto da **patologia oncologica o cronico-degenerativa** comportante ridotta capacità lavorativa, che per un lavoratore in assistenza al coniuge, al figlio o ai genitori affetti sempre da medesime gravi patologie.

Nella **domanda**, vanno indicate la **modalità** di richiesta e cioè:

- part-time **orizzontale** (con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi)
- part-time **verticale** (con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno; per il solo personale ATA, inoltre, in misura tale da rispettare la media della durata del lavoro settimanale prevista per il tempo parziale nell'arco temporale preso in considerazione e cioè settimana, mese o anno)
- part-time **misto** (con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due precedenti modalità).

Va anche indicata la **durata della prestazione lavorativa** che non può essere inferiore al 50% di quella a tempo pieno. Per i docenti della scuola secondaria di I e di II grado va garantita l'unicità dell'insegnamento, nel numero di ore richiesto per ciascuna classe come previsto dal piano orario degli ordinamenti.

La normativa di riferimento ad oggi è il [CCNL 29 novembre 2007](#), articoli 39 e 58 confermati anche nel [CCNL Istruzione e ricerca](#) siglato il 19 aprile 2018 ed il [Decreto legislativo 81/15](#).

Consulenza solo per appuntamento

I file da compilare fonte Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

[18 Feb 19 Circolare part time e rientro tempo pieno personale scuola a.s.2019/20 e modelli](#)

Domande di trasformazione e/o modifica del rapporto di lavoro, da tempo pieno a tempo parziale e rientro a tempo pieno – personale docente, educativo e ATA a. s. 2019/2020.

**Studenti aggrediti al Liceo Classico e delle Scienze Umane
Benedetto da Norcia di Roma**

**Ancora una volta si vuole colpire la scuola in quanto presidio di
libertà, di democrazia, di cultura, di solidarietà.**

20/02/2019

A cura della CGIL e FLC CGIL Rieti Roma Est Valle dell'Aniene

Mercoledì 20 febbraio 2019, una delle scuole emblema del nostro territorio, il Liceo Classico e delle Scienze Umane Benedetto da Norcia, che da poche settimane ha festeggiato i suoi 50 anni di prestigiosa attività, è stato oggetto di un'aggressione di stampo neofascista, con vittime alcuni studenti, che sono stati costretti a rivolgersi alle cure sanitarie per le ferite riportate. [Leggi la notizia sul sito della scuola.](#)

Non è la prima volta che gli studenti di questa scuola sono vittime di una aggressione da parte di giovani che con atteggiamento aggressivo e provocatorio, intendono obbligare gli studenti a prendere dei volantini e non sono pronti ad accettare un diniego, da parte di coloro che non intendono accettarli perché non ne condividono le idee.

Nella piena convinzione che la scuola debba essere presidio essenziale della democrazia, che nel rispetto della libertà di espressione non si possa obbligare nessuno, e tantomeno studenti, ad accettare per forza un volantino che richiama alla mente idee e valori nostalgici per un passato fatto di atteggiamenti razziali e/o nazionalismi settari e divisivi, la FLC CGIL di Rieti Roma Est Valle dell'Aniene e la CGIL di Rieti Roma Est Valle dell'Aniene esprimono solidarietà e sostegno verso gli studenti, i docenti, il personale tutto della scuola e il dirigente scolastico.

La scuola non deve essere luogo di scontro ma momento di crescita e di formazione continua e insostituibile. Proprio grazie all'azione educatrice si può garantire una formazione democratica fondata sui principi essenziali di uguaglianza e pacifica convivenza, fondati sulla condivisione e non certo sulla violenza o su metodi intimidatori che non devono caratterizzare la vita nel nostro territorio, nelle nostre scuole e in tutto il nostro Paese.

La FLC CGIL Rieti Roma Est Valle dell'Aniene e la Cgil di Rieti Roma Est Valle dell'Aniene fanno appello alle autorità affinché si faccia chiarezza sui responsabili di tali atti intimidatori e di violenza. Si impegnano inoltre a promuovere iniziative volte a ribadire il rispetto dei valori democratici, dell'antiviolenza e dell'antifascismo nelle nostre scuole e nei nostri luoghi di lavoro.

Comunicazioni relative a corsi di formazione organizzati dalla FLC CGIL di Mantova.

Vi invito a **prendere nota** e a darci una mano per informare il più vasto numero di persone potenzialmente interessate.

Ricordate che al Concorso DSGA hanno potuto inviare domanda di partecipazione anche aspiranti DSGA esterni al mondo scolastico.

Per quanto riguarda invece le due giornate di approfondimento per il concorso straordinario Primaria, Infanzia e sostegno, le due ulteriori giornate seguono la prima giornata svolta il 25 gennaio scorso.

1. Partiamo dalla Formazione per sostenere la **prova orale per il concorso straordinario Primaria, Infanzia e sostegno**:

"Dopo il successo della prima giornata, prosegue la FORMAZIONE per il Concorso straordinario per la scuola primaria/infanzia/sostegno.

Il 27 Febbraio e il 1 Marzo presso la CGIL di Mantova, via Altobelli 5, alle ore 16, si terranno due lezioni specificamente rivolte alla preparazione della prova (orale) del concorso: come si prepara una lezione? e il progetto di Ricerca/azione?

Il programma definitivo verrà comunicato lunedì 18 Febbraio.

Come di consueto, il corso è aperto alle/agli iscritte/i e coloro che intendono farlo.

[Per aderire scrivere a paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

2. Corso di preparazione al concorso DSGA

La FLC di Mantova insieme a PROTEO ha definito una struttura di Corso per la preparazione del concorso DSGA da offrire ad iscritte/i e non iscritte/i. Si tratta di una struttura flessibile di corso che potrà avvalersi della struttura On Line di Proteo e di altri interventi formativi aperti sul territorio lombardo.

[Per aderire compilare e spedire la scheda della pagina seguente](#)



Programma e calendario Corso di preparazione al Concorso di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

L'Associazione professionale **Proteo Fare Sapere Lombardia**, Ente accreditato/qualificato per la formazione ai sensi del DM 170/2016, organizza, d'intesa con la **FLC CGIL di MANTOVA** **sei incontri di preparazione** al concorso per DSGA. Per completare la preparazione sarà offerta la possibilità di iscriversi contestualmente al corso on line predisposto da Proteo Nazionale.

La quota di iscrizione al corso in presenza e on line è di:

- **€ 250,00** comprensiva dell'iscrizione a Proteo di € 10,00.
- **€ 150,00** per gli iscritti FLCGIL o per chi intende iscriversi. (A seguito della convenzione tra Proteo Fare Sapere e FLC CGIL).

sarà effettuato tramite

- CODICE IBAN Banco Posta IT44M0760101600000018005207 Intestato a PRO.T.E.O LOMBARDIA.
- Conto Corrente Banco Posta n. 000018005207 Intestato a PRO.T.E.O LOMBARDIA.

Gli interessati devono compilare la scheda allegata e rispedirla all'indirizzo email proteolombardia@gmail.com

Responsabile Organizzativo: Antonio Bettoni, Presidente Proteo Lombardia Cell. 3357413373

Mod.	AREE TEMATICHE	MANTOVA SEDE CGIL Via A. Argentina 5 MANTOVA
1	<i>Diritto del lavoro</i> <ul style="list-style-type: none">• La privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e le riforme in atto• Il rapporto di lavoro del personale ATA• Libertà sindacale, contrattazione, controversie di lavoro: il CCNL Istruzione e ricerca 2016/18.• La salute e sicurezza sul luogo di lavoro in ambito scolastico (D.Lgs.81/2008)	Pasquale Andreozzi 7 Marzo Ore 15 - 18

2	<i>Amministrazione del personale</i> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione giuridica e il fascicolo del personale, la ricostruzione di carriera, il trattamento di fine rapporto • Stato giuridico del personale • Le quattro responsabilità del dipendente dell'amministrazione scolastica 	Lucia Capelli 15 Marzo Ore 15-18
3	<i>Contabilità pubblica e contabilità delle istituzioni scolastiche</i> <ul style="list-style-type: none"> • La finanza e la contabilità pubblica • Le fonti e i principi della finanza • Il bilancio la formazione del bilancio e la manovra finanziaria (L.196/2009) 	Ciuffreda Raffaele 23 Marzo Ore 15 - 18
4	<i>Contabilità pubblica e contabilità delle istituzioni scolastiche</i> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione finanziaria e contabile delle Istituzioni Scolastiche • Scritture contabili obbligatorie e servizio di tesoreria • Programma Annuale, conto consuntivo • Il nuovo Regolamento di Contabilità 	Ciuffreda Raffaele 28 Marzo Ore 15 - 18
5	<i>Elementi di legislazione scolastica</i> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento scolastico • Autonomia scolastica 	Antonio Bettoni 4 Aprile Ore 15-18
6	<i>Esercitazione finale con simulazione in vista della prova preselettiva</i>	Antonio Bettoni La data sarà comunicata in seguito

Direttore del corso: Antonio Valentino, *Dirigente scolastico, Presidente Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia.*

Formatori: Antonio Bettoni, *Formatore, Docente, Presidente Proteo Lombardia*, - **Lucia Capelli** *Formatrice, Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi* - **Raffaele Ciuffreda**, *Dirigente scolastico, responsabile struttura di comparto dirigenti scolastici FLC CGIL Lombardia* – **Pasquale Andreozzi**, *Segretario Generale FLC CGIL Mantova, Esperto di Diritto del Lavoro.*

Proteo Fare Sapere Ente accreditato/qualificato per la formazione ai sensi del DM 170/2016
Scheda di iscrizione al corso di preparazione al Concorso di DSGA

Spedire a: proteolombardia@gmail.com

...I...sottoscritt.....

chiede l'iscrizione al Corso di preparazione al concorso di DSGA organizzato da Proteo Fare Sapere presso la sede di MANTOVA e al corso on line come da programma.

Firmato.....

Data.....

Verserà:

€ 250,00 comprensivi della quota associativa a Proteo Fare Sapere anno 2019 (€ 10,00)

€ 150,00 perché iscritta/o o intende iscriversi alla FLC CGIL (comprensivi della quota associativa Proteo)

tramite

CODICE IBAN Banco Posta IT44M0760101600000018005207 Intestato a PRO.T.E.O LOMBARDIA.

Conto Corrente Banco Posta n. 000018005207 Intestato a PRO.T.E.O LOMBARDIA.

MODULO ISCRIZIONE ASSOCIAZIONE ANNO 2019 (Quota associativa € 10,00)

Al Presidente di Proteo Fare Sapere

...I...sottoscritt.....nat....il.....

a Codice Fiscale.

residente a in via.....

n.

.....CAPCell o tel.

E_MAIL:

chiede

L'iscrizione a Proteo Fare Sapere ed autorizza l'utilizzo dei dati personali nella misura strettamente necessaria per il perseguimento degli scopi associativi. Quota associativa (€ 10,00)

Firmato

Data.....

Informativa sul trattamento dati

Il/la sottoscritto/a presa visione dell'informativa fornita dalla Federconsumatori ai sensi degli art. 13 e 14 del REGOLAMENTO UE 2016/679 (RGPD) DEL PARLAMENTO EUROPEO, consapevole di poter in qualunque momento modificare la propria decisione con immediatezza e semplicità, dichiara, con riferimento ai dati personali e sensibili del regolamento medesimo, già acquisiti o che potranno essere acquisiti dall'Associazione a seguito dell'erogazione dei servizi da me richiesti, di autorizzarne il trattamento. Ai sensi del REGOLAMENTO UE 2016/679, Proteo Fare Sapere garantisce la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali.

Guida al IV ciclo del TFA sostegno

Online un approfondimento con informazioni utili sui requisiti, indicazioni sui titoli di accesso e l'organizzazione dei corsi.

15/02/2019

L'8 febbraio 2019 è stato pubblicato il [DM 92/2019](#), che regola il **IV ciclo del TFA** per acquisire la **specializzazione all'insegnamento per i posti di sostegno**.

Per chiarire i tanti dubbi sui requisiti per accedere, i corsi, la selezione e le modalità di svolgimento pubblichiamo una **guida** utile a orientare i docenti interessati.

[Scarica la nostra guida](#)

Sui requisiti di accesso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del MIUR nella propria pagina social ha pubblicato uno **schema** che riportiamo di seguito.

Ricordiamo anche la **petizione**, attivata come FLC CGIL insieme ad ADI e LINK, per chiedere di abbassare i costi del TFA: è possibile sostenerla firmando a questo [link](#)



Il Decreto n. 92 dell'8 febbraio 2019 dà avvio ai corsi di specializzazione sul sostegno. I requisiti di accesso sono stati variati in seguito alla Legge di Bilancio 2019:

Scuola di infanzia e primaria

Laurea in Scienze della formazione primaria o diploma magistrale, ivi compreso il diploma sperimentale a indirizzo psicopedagogico, con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;

Scuola secondaria di primo e secondo grado

il possesso dei requisiti previsti al comma 1 o al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo con riferimento alle procedure distinte per la scuola secondaria di primo o secondo grado analoghi titoli di abilitazione conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente

Si tratta di :

abilitazione

laurea + 24 CFU in discipline antropo – psico – pedagogiche ed in metodologie e tecnologie didattiche.

A questi titoli si aggiungono:

laurea + 3 annualità di servizio, nel corso degli otto anni scolastici precedenti, anche non successive, valutabili come tali ai sensi dell'articolo II, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124, su posto comune o di sostegno, presso le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione.

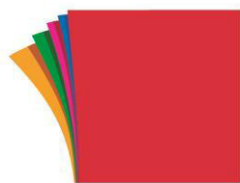
ITP

Gli insegnanti tecnico pratici accedono con il diploma.

Ammessi con riserva

Sono altresì ammessi con riserva coloro che, avendo conseguito il titolo abilitante all'estero, abbiano presentato la relativa domanda di riconoscimento alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, entro la data termine per la presentazione delle istanze per la partecipazione alla specifica procedura di selezione.

I requisiti di accesso sono uguali sia per i docenti precari che per i docenti di ruolo.



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

A tutto il personale della Scuola
Istituti Scolastici provincia di Mantova
All'attenzione della RSU/RSA
All'attenzione dei Dirigenti Scolastici
Alla bacheca sindacale

**ASSEMBLEA SINDACALE DOCENTI E ATA:
LA SCUOLA DI QUALITÀ È SENZA PRECARIATO**

*Le proposte della FLC CGIL per dare
dignità a chi lavora nella scuola*

- nuovo sistema di reclutamento dei docenti;
- proposte Flc Cgil per la stabilizzazione dei precari;
- coordinamento precari scuola e mobilitazione
- il rinnovo del CCNL

**Giovedì 28 febbraio 2019
dalle ore 15 alle ore 18
c/o la sala "Motta" Camera del
Lavoro di Mantova
via Argentina Altobelli 5**

L'assemblea è aperta a tutti

Interverrà

**Massimiliano
De Conca
Centro Nazionale FLC**



L'accesso al mondo del lavoro. guida alle dinamiche di dipendenti e partite iva

Arci Dallò e NIdiL CGIL, organizzano un incontro per fornire un quadro chiaro rispetto al funzionamento del mondo del lavoro e al suo accesso, toccando le risorse e fornendo strumenti per capire le dinamiche sia del lavoro dipendente che del lavoro autonomo (apertura partita iva, regimi fiscali...).

Un incontro per chi il lavoro lo sta ancora cercando e per chi fosse interessato a comprenderne a fondo i meccanismi e le opportunità.

Alla serata saranno presenti:

- NALIN RUGGERO coordinatore NIdiL CGIL Mantova
- GARATTI BRUNA responsabile CAAF CGIL Mantova
- ADRIANO SALERNO referente per le Partite IVA CAAF CGIL

[Cgil Lombardia](#)



Autonomia differenziata: l'appello dei sindacati scuola e del mondo dell'associazionismo contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

Contrastare la regionalizzazione dell'istruzione in difesa del principio supremo dell'uguaglianza e dell'unità della Repubblica.

19/02/2019

I sindacati scuola e il mondo dell'associazionismo, con l'appello che riportiamo di seguito, esprimono il loro più **netto dissenso** riguardo la richiesta di ulteriori e particolari forme di autonomia in materia di istruzione avanzata dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, a cui sono seguite quelle di altre regioni. Si tratta di un'ipotesi che pregiudica la tenuta unitaria del sistema nazionale in un contesto nel quale già esistono forti squilibri fra aree territoriali e regionali. I diritti dello stato sociale, sanciti nella Costituzione in materia di sanità, istruzione, lavoro, ambiente, salute, assistenza, vanno garantiti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

È un appello alla mobilitazione rivolto al mondo della scuola e alla società civile per fermare un disegno politico disgregatore dell'unità e della coesione sociale del Paese.

[Scarica il testo dell'appello](#)

[Sottoscrivi online l'appello](#)

Contro la regionalizzazione del sistema di istruzione #RestiamoUniti

Come è noto, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto hanno, tra l'altro, chiesto al Governo forme ulteriori e condizioni specifiche di autonomia in materia di istruzione e formazione.

L'obiettivo è quello di regionalizzare la scuola e l'intero sistema formativo tramite **una vera e propria "secessione"** delle Regioni più ricche, che porterà a un sistema scolastico con investimenti e qualità legati alla ricchezza del territorio. Si avranno, come conseguenza immediata, inquadramenti contrattuali del personale su base regionale; salari, forme di reclutamento e sistemi di valutazione disuguali; livelli ancor più differenziati di *welfare* studentesco e percorsi educativi diversificati. Di fatto viene meno il ruolo dello Stato come garante di unità nazionale, solidarietà e perequazione tra le diverse aree del Paese; ne consegue una forte diversificazione nella concreta esigibilità di diritti fondamentali.

La proposta avanzata dalle Regioni si basa sulle previsioni contenute nell'art. 116 della Costituzione, modificato dalla riforma del Titolo V approvata nel 2001, che consente a ciascuna Regione ordinaria di negoziare particolari e specifiche condizioni di autonomia. Fino ad oggi quelle disposizioni non erano mai state applicate, essendo peraltro già riconosciute alle Regioni potestà legislativa regionale esclusiva e concorrente in molte materie; ora invece, nelle richieste avanzate da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, gli effetti

dell'autonomia regionale ulteriormente rinforzata investono l'intero sistema dell'istruzione con conseguenze gravissime. **Vengono meno principi supremi della Costituzione** racchiusi nei valori inderogabili e non negoziabili contenuti nella prima parte della Carta costituzionale, che impegnano lo Stato ad assicurare un pari livello di formazione scolastica e di istruzione a tutti, con particolare attenzione alle aree territoriali con minori risorse disponibili e alle persone in condizioni di svantaggio economico e sociale.

La **scuola** non è un semplice servizio, ma **una funzione primaria garantita dallo Stato a tutti i cittadini italiani**, quali che siano la regione in cui risiedono, il loro reddito, la loro identità culturale e religiosa.

L'unitarietà culturale e politica del sistema di istruzione e ricerca è condizione **irrinunciabile per garantire uguaglianza di opportunità** alle nuove generazioni nell'accesso alla cultura, all'istruzione e alla formazione fino ai suoi più alti livelli.

Forte è la preoccupazione che l'intero percorso venga gestito con modalità che non consentono un'approfondita discussione di merito, dal momento che le Camere potrebbero essere chiamate non a discutere e a valutare, ma unicamente a pronunciarsi su ciò che le Regioni richiedenti e il Governo avranno precedentemente sottoscritto; tutto ciò con vincoli giuridici decennali.

Con l'introduzione dell'autonomia differenziata, che destruttura il modello configurato dalla Costituzione Repubblicana, si portano a compimento scelte politiche che più volte negli ultimi anni hanno indebolito le condizioni di vita delle persone e della società.

A nulla valgono le rassicurazioni circa il fatto che alcune Regioni richiedenti non avrebbero in termini finanziari niente di più di quello che oggi spende lo Stato per i servizi trasferiti. Quelle Regioni insistono in realtà nel voler stabilire i trasferimenti di risorse sulla base della riduzione del cosiddetto "residuo fiscale", cioè la differenza fra gettito fiscale complessivo dei contribuenti di una regione e restituzione in termini di spesa per i servizi pubblici.

Sarà quindi **inevitabile l'aumento del divario tra nord e sud** e tra i settori più deboli e indifesi della società e quelli più abbienti. In tale contesto, dunque, una scuola organizzata a livello regionale sulla base di specifiche disponibilità economiche, rappresenta una netta smentita di quanto sancito dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione a fondamento del principio di uguaglianza, cardine della nostra democrazia, e lede gravemente altri principi come quello della libertà di insegnamento.

La scuola della Repubblica, garante del pluralismo culturale e preposta a rimuovere ogni ostacolo economico e sociale è, e deve essere, a carico della fiscalità generale nazionale, semplicemente perché esprime e soddisfa l'interesse generale.

Un Paese che voglia innalzare il proprio livello d'istruzione generale deve unificare, anziché separare: unificare i percorsi didattici, soprattutto nella scuola dell'obbligo; garantire, incrementandola, l'offerta educativa e formativa e le possibilità di accesso all'istruzione fino ai suoi livelli più elevati; assicurare la qualità e la quantità dell'offerta di istruzione e formazione in tutto il Paese, senza distinzioni e gerarchie.

Regionalizzare la scuola e il sistema educativo e formativo significa prefigurare istituti e studenti di serie A e di serie B a seconda delle risorse del territorio; ignorare il principio delle pari opportunità culturali e sociali e sostituirlo con

quello delle impari opportunità economiche; disarticolare il CCNL attraverso sperequazioni inaccettabili negli stipendi e negli orari dei lavoratori della scuola che operano nella stessa tipologia di istituzione scolastica, nelle condizioni di formazione e reclutamento dei docenti, nei sistemi di valutazione, trasformati in sistemi di controllo; subordinare l'organizzazione scolastica alle scelte politiche - prima ancora che economiche - di ogni singolo Consiglio regionale; condizionare localmente gli organi collegiali. Significa in sostanza frantumare il sistema educativo e formativo nazionale e la cultura stessa del Paese. Questa frammentazione sarà foriera di una disgregazione culturale e sociale che il nostro Paese non potrebbe assolutamente tollerare, pena la disarticolazione di un tessuto già fragile, fin troppo segnato da storie ed esperienze non di rado contrastanti e divisive.

Per questo **lanciamo il nostro appello ad un generale e forte impegno civile e culturale**, affinché si fermi il pericoloso processo intrapreso e si avvii immediatamente un confronto con tutti i soggetti istituzionali e sociali.

Di fronte ai pericoli della strada intrapresa, intendiamo mobilitarci, a partire dal mondo della scuola, perché si apra un grande dibattito in Parlamento e nel Paese, che coinvolga i soggetti di rappresentanza politica e sociale e tutti i cittadini, come si richiede per una materia di tale importanza per la vita delle persone e dell'intera comunità nazionale.

Contrastare la regionalizzazione dell'istruzione in difesa del principio supremo dell'uguaglianza e dell'unità della Repubblica è un compito primario di tutte le forze politiche, sindacali e associative che rendono vivo e vitale il tessuto democratico del Paese.

Roma, 15 febbraio 2019

ADERISCI!

#RestiamoUniti

Promotori

Sindacati: FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, Gilda Unams, SNALS Confsal, Cobas, Unicobas Scuola e Università.

Associazioni: Associazione Nazionale "Per la scuola della Repubblica", ACLI, AIMC, ANDDL, ASSUR, CIDI, MCE, UCIIM, IRASE, IRSEF IRFED, Proteo Fare Sapere, Associazione Docenti Art. 33, CESP, Associazione "Unicorno-l'Altrascuola", "Appello per la scuola pubblica", Autoconvocati della Scuola, Gruppo No Invalsi, Link, Lip scuola, Manifesto dei 500, Rete degli studenti medi, Rete della conoscenza, Unione degli Studenti, Uds, Udu.

Quanti intendessero sottoscriverlo, come singoli o associazioni, possono farlo compilando il form a [questo indirizzo](#).

- [appello contro autonomia differenziata](#)



FLC CGIL
LOMBARDIA
*federazione lavoratori
della conoscenza*

PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER CONTRATTARE NEI TERRITORI IL SISTEMA DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0/6 ANNI

**MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO MILANO VIA PALMANOVA 22
ORE 9.30-13.30 SALONE DELLA CGIL LOMBARDIA**

Introduzione:

Claudio Arcari CGIL Lombardia

Presentazione Linee Guida:

Anna Teselli CGIL Nazionale

Il contributo della Funzione Pubblica:

Federico Bozzanca Segretario nazionale FP CGIL

Il contributo della FLC :

Tobia Sertori Segretario Gen. FLC CGIL Lombardia

Dibattito e spazio alle domande

Conclusioni operative: i prossimi passi

Claudio Arcari CGIL Lombardia

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del **pacchetto assicurativo** definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

[Per saperne di più.](#)

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- **[polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)**

- [polizze unipol](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)